



I Teatrini Produzione e promozione teatrale
per le nuove generazioni

...e cadde addormentata

uno spettacolo di **Giovanna Facciolo**
da *La bella addormentata nel bosco*

con
Adele Amato de Serpis
Valeria Luchetti
Melania Balsamo

drammaturgia e regia
Giovanna Facciolo

scene
Massimiliano Pinto

costumi
Giovanna Napolitano

disegno luci
Paco Summonte

cura del suono
Alessandro Messina

grafica
Massimo Staich

si ringrazia il **Nestt**

a partire da 6 anni



Un re e una regina, un padre e una madre, vogliono che la loro tanto sospirata e unica figlia appena nata, riceva i doni più belli che la vita possa offrire.

Dodici sono le fate invitate ai festeggiamenti, ognuna in grado di regalare doti, qualità e fortuna, tutto il meglio che si possa destinare e desiderare per una vita perfetta.

...e cadde addormentata

Ma non si può lasciare l'ombra fuori dalla porta e anche se non è invitata si presenta lo stesso, proprio come la tredicesima fata, portatrice di male e di oscurità.

Terribile è la vendetta di questa vecchia fata dimenticata, che col suo malèfico dono riporta il dolore al centro della tavola imbandita:

“Al 15° anno di età, la fanciulla si pungerà e morirà!
Ah, ah, ah!”

E allora l'incanto di un sonno lungo cent'anni.

Ecco il rimedio estremo che la dodicesima fata, tenutasi opportunamente in disparte, può offrire come ultimo prezioso dono nel tentativo di rimediare alla crudele maledizione.

Un sonno protettore che allontana la morte e il dolore. Una sospensione infinita che protegge dal male.... ma allontana la vita.

“...E quando accadrà
tutta la corte si addormenterà
non più un suono, una voce,
né il canto di un gallo
tutti sospesi nel gesto,
a un momento,
niente si muove,
nemmeno il vento”

E perché questo fragile sonno non sia minacciato dal mondo che pulsa e che chiede di entrare:

“E poi tutt' attorno cresca un bosco incantato
intreccio prezioso di rami e di spine
che il sonno protegga
da cavalieri e faine”

Ecco così costruito uno scrigno impenetrabile.

Forse anche nella realtà c'è il desiderio di evitare ai nostri bambini la parte più spiacevole della vita, dalle piccole frustrazioni ai grandi dolori, eliminando possibilmente tutto ciò che rappresenta un rischio, un'incognita, un pericolo, una possibile sofferenza o una rinuncia. E come nella favola a volte si vorrebbe creare un nido incantato che tenga fuori il male, che sospenda il dolore.

Ma per crescere è necessario saper accettare e affrontare anche le ombre, le piccole e grandi ferite che ogni esistenza porta con sé e che non possiamo allontanare se non rinunciando allo scorrere della vita stessa, come avviene col sonno incantato della Bella Addormentata.

Questo è quello che la fiaba a noi ha raccontato, lontano dalle tante interpretazioni psicoanalitiche, e questo è quello che vogliamo raccontare, attraverso tre fate, un po' ansiose e divertenti, guardie del lungo sonno e voce del sentire più spontaneo e naturale di tante madri e di tanti padri.

Ma alla fine, allo scadere degli anni, la principessa si risveglierà: le fitte trame di quel nido incantato si disferanno docilmente al passaggio di un impetuoso cavaliere che la porterà via con sé verso l'amore, la vita, e tutte le sue inevitabili ombre.

I TEATRINI

via S. Teresa degli Scalzi, 134 - 80135 Napoli
tel. 081 0330619 - 5446053 - fax 081 5543760
info@iteatrini.it - www.iteatrini.it



uno spettacolo

di **Giovanna Facciolo**

tratto dalla fiaba

La bella addormentata nel bosco

drammaturgia e regia

Giovanna Facciolo

con

Adele Amato de Serpis

Valeria Luchetti

Melania Balsamo

scene

Massimiliano Pinto

costumi

Giovanna Napolitano

luci

Paco Summonte

cura del suono

Alessandro Messina

foto di scena

Pino Miraglia

ufficio stampa

Renato Rizzardi

Tema Comunicazione

organizzazione

Luigi Marsano

età consigliata: **dai 6 anni**

